

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2026, n. 38-2495

Contenimento degli oneri derivanti dal debito regionale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3. Indirizzi per la rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario in essere sottoscritti con Intesa Sanpaolo S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A. (oggi Dexia S.A).



Seduta N° 157

Adunanza 27 APRILE 2026

Il giorno 27 del mese di aprile duemilaventisei alle ore 09:50 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Matteo MARNATI - Federico RIBOLDI

DGR 38-2495/2026/XII

OGGETTO:

Contenimento degli oneri derivanti dal debito regionale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3. Indirizzi per la rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario in essere sottoscritti con Intesa Sanpaolo S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A. (oggi Dexia S.A).

A relazione di: Tronzano

Premesso che la Regione Piemonte ha in essere i seguenti contratti di approvvigionamento finanziario:

- mutuo pos. 444863001 stipulato con Dexia Crediop S.p.A. (oggi Dexia S.A) e con debito residuo al 31/12/2025 pari ad euro 127.743.462,40;
- mutuo pos. 444863002 stipulato con Dexia Crediop S.p.A. (oggi Dexia S.A) e con debito residuo al 31/12/2025 pari ad euro 76.555.568,48;
- mutuo pos. 444863003 stipulato con Dexia Crediop S.p.A. (oggi Dexia S.A) e con debito residuo al 31/12/2025 pari ad euro 2.369.110,51;
- mutuo pos. 2025670100 stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. e con debito residuo al 31/12/2025 pari ad euro 93.750.000,00;
- mutuo pos. 2025670200 stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. e con debito residuo al 31/12/2025 pari ad euro 56.550.000,00;
- mutuo pos. 2025670300 stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. e con debito residuo al 31/12/2025 pari ad euro 1.938.363,00.

Dato atto che l'articolo 3, comma 2, della Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028" reca quanto segue:

"2. In attuazione dell' articolo 7, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (Disposizioni

urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, così come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 679, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028), la Giunta regionale è autorizzata, per il triennio 2026-2028, ad avviare le operazioni di sospensione della quota capitale delle rate di ammortamento dei finanziamenti in essere con gli istituti di credito, con conseguente modifica del relativo piano di ammortamento, fermo restando il pagamento delle quote interessi alle scadenze contrattualmente previste.”

Dato atto che il Settore regionale Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie, in esecuzione della suddetta previsione normativa, ha avviato interlocuzioni con le controparti bancarie Intesa Sanpaolo S.p.A. e Dexia Credit Local S.A., finalizzate a verificare la disponibilità alla rinegoziazione delle posizioni debitorie in essere, nel rispetto del quadro normativo vigente.

Preso atto che, a seguito dell'istruttoria tecnica del Settore regionale Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie, è emerso che le eventuali operazioni di rinegoziazione non incidono negativamente sul limite di indebitamento della Regione Piemonte in quanto gli oneri derivati dall'operazione trovano copertura negli stanziamenti finalizzati al pagamento delle rate di ammortamento iscritte nel bilancio di previsione finanziario 2026-2028, relativi alla Missione 50 (Debito pubblico), Programmi 01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari) e 02 (Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari).

Considerato che, ai sensi in attuazione dell'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, così come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 679, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, per il triennio 2026-2028, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, comprese le operazioni di sospensione della quota capitale di mutui e di altre forme di prestito, possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

Rilevato che gli approfondimenti tecnici e finanziari con le controparti sono tuttora in corso e che, allo stato, non risultano ancora definiti in via puntuale i termini economici e contrattuali delle eventuali operazioni di rinegoziazione.

Ritenuto pertanto opportuno fornire i seguenti indirizzi operativi al fine di orientare le attività istruttorie e negoziali in corso, nel rispetto dei vincoli normativi e dei principi di economicità, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa:

- a. le operazioni di rinegoziazione devono essere finalizzate al contenimento degli oneri complessivi, in termini economico-finanziari del debito regionale, anche mediante rimodulazione dei piani di ammortamento, garantendo pertanto il rispetto del principio di convenienza economico-finanziaria, da verificarsi puntualmente all'atto del perfezionamento delle operazioni, ai sensi dell'articolo 41 della legge n. 448/2001, nel quale si evidenzia che il valore attuale dell'operazione di rinegoziazione risulti non superiore al valore attuale dei contratti in essere;
- b. le eventuali operazioni possono prevedere anche la sospensione della quota capitale delle rate di ammortamento, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
- c. deve essere assicurata la piena sostenibilità finanziaria delle operazioni nel medio-lungo periodo, evitando il trasferimento di oneri eccessivi sugli esercizi futuri e, conseguentemente, sulle generazioni future;
- d. ogni proposta negoziale deve essere oggetto di preventiva istruttoria tecnica da parte della struttura competente, con evidenza degli impatti economico-finanziari complessivi.

Dato atto che:

- la Regione Piemonte non dispone di un ufficiale rogante e che, ai fini delle operazioni di rinegoziazione e della stipula degli atti conseguenti nella forma di atto pubblico a rogito notarile, è necessario procedere all'affidamento del relativo servizio ad un notaio, ritenendo applicabili e

ricorrendone i presupposti, i principi generali di cui al D.Lgs. n. 36/2023;

- gli oneri derivanti dal rogito notarile degli atti di rinegoziazione sono stimabili in un importo complessivo massimo di euro 20.000,00, inclusi oneri fiscali e previdenziali, trovano copertura finanziaria sul capitolo n. 122042/2026 del bilancio gestionale finanziario 2026-2028 nell'ambito della Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato".

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata alla verifica, all'atto del perfezionamento dell'operazione, della convenienza economico-finanziaria di cui all'art. 41 della Legge n. 448/2001.

Dato atto che il presente provvedimento comporta oneri per il bilancio regionale derivanti da:

1. le spese notarili che ammontano ad un massimo pari ad euro 20.000,00 (o.f.i.) e che trovano copertura nell'ambito della Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 03 (Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato) sul capitolo n. 2026/122042 del bilancio gestionale finanziario 2026-2028;
2. l'eventuale rimodulazione dei piani di ammortamento post rinegoziazione per un importo complessivo non superiore ad euro 12.000.000,00 da distribuire sugli esercizi finanziari a partire dall'anno 2029 e fino alla scadenza dei contratti, previa verifica della convenienza economico-finanziaria di cui all'art. 41 della Legge n. 448/2001, che troveranno copertura nell'ambito della Missione 50 (Debito pubblico), Programmi 01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari) e 02 (Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari).

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici, oltre a quelli di cui sopra al punto 2, sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo complessivo non superiore ad euro 12.020.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Visti i seguenti riferimenti normativi:

- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale." e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 23 giugno 2001, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.";
- Regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R";
- Regolamento regionale 21 dicembre 2023, n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";

- D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021."

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- 1) di approvare gli indirizzi descritti in premessa da osservarsi da parte del Settore regionale Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie della Direzione regionale Risorse finanziarie e patrimonio per avviare, con riferimento al triennio 2026-2028, le operazioni di sospensione della quota capitale delle rate di ammortamento dei finanziamenti in essere con gli istituti di credito Intesa Sanpaolo S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A. (oggi Dexia S.A), con conseguente modifica del relativo piano di ammortamento, fermo restando il pagamento delle quote interessi alle scadenze contrattualmente previste, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3;
- 2) di demandare al Dirigente del Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie della Direzione regionale Risorse finanziarie e patrimonio l'adozione delle necessarie attività finalizzate alla contrazione degli atti di rinegoziazione, richiamate in premessa al presente provvedimento;
- 3) che le operazioni di rinegoziazione e l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla verifica, all'atto del perfezionamento dell'operazione, della convenienza economico-finanziaria di cui all'art. 41 della Legge n. 448/2001;
- 4) che il presente provvedimento comporta oneri per il bilancio regionale derivanti da:
 - le spese notarili che ammontano ad un massimo pari ad euro 20.000,00 (o.f.i.) e che trovano copertura nell'ambito della Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 03 (Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato) sul capitolo n. 2026/122042 del bilancio gestionale finanziario 2026-2028;
 - l'eventuale rimodulazione dei piani di ammortamento post rinegoziazione per un importo complessivo non superiore ad euro 12.000.000,00 da distribuire sugli esercizi finanziari a partire dall'anno 2029 e fino alla scadenza dei contratti, previa verifica della convenienza economico-finanziaria di cui all'art. 41 della Legge n. 448/2001, che troveranno copertura nell'ambito della Missione 50 (Debito pubblico), Programmi 01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari) e 02 (Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari);
- 5) che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici, oltre a quelli di cui sopra, sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;
- 6) che le eventuali operazioni di rinegoziazione non incidono negativamente sul limite di indebitamento della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivati dall'operazione trovano copertura negli stanziamenti finalizzati al pagamento delle rate di ammortamento iscritte nel bilancio di previsione finanziario 2026-2028, relativi alla Missione 50 (Debito pubblico), Programmi 01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari) e 02 (Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.